



SÉLINE

I santuari della natura

I SANTUARI DELLA NATURA

La sacralità degli alberi del bosco nell'arte di
Sèline

con un contributo di Gianni Resti

Palazzo Chigi-Zondadari

Piazza Chigi | San Quirico d'Orcia (SI)

22 MARZO - 25 MAGGIO 2024



Con il patrocinio del Comune di San Quirico d'Orcia

SanQuirico
VAL D'ORCIA EMOTION

Mostra a cura di: Gianni Resti e Nicola Nozzoli

Progetto grafico e cura del catalogo: Cristina Broccolini e Nicola Nozzoli

Materiale fotografico: Archivio Sèline

Traduzione: Elena Bellucci

In collaborazione con:



Un particolare ringraziamento all'Amministrazione Comunale di San Quirico d'Orcia,
al Sindaco e all'Assessore alla Cultura

seline_@libero.it

www.selincart.it

ISBN 979-12-5486-354-1

© Copyright 2024 Antonella Purgante

Realizzazione editoriale

150  **Pacini**
Editore
150 anni nell'editoria di qualità

Via A. Gherardesca
56121 Ospedaletto-Pisa
www.pacineditore.it
info@pacineditore.it

Stampa

IGP Industrie Grafiche Pacini

In linea con la volontà dell'Amministrazione Comunale di promuovere e valorizzare i linguaggi propri delle arti visive contemporanee, dal 22 marzo al 25 maggio le Sale del secondo piano di Palazzo Chigi-Zondadari ospiteranno le opere dell'artista Antonella Purgante, in arte Sèline, artista di origine pugliese ma toscana d'adozione. Protagonista indiscussa delle sue opere pittoriche è la Natura che, rappresentata dagli alberi del bosco, è vita. Attraverso la poetica del colore, Sèline riesce a trasmettere la poesia delle emozioni, per dare voce a questa Natura sempre più sfruttata e ingabbiata nelle logiche del profitto economico. I suoi quadri sono un chiaro monito ad ascoltare il canto della Natura. Un canto che grazie agli alberi si rinnova ogni giorno, nonostante l'azione spesso sconsigliata dell'uomo. Un ringraziamento all'artista e al curatore Gianni Resti, che ci ha proposto l'allestimento di una mostra in grado di sensibilizzare e rafforzare la consapevolezza sociale e civile su grandi tematiche quali i cambiamenti climatici e le fragilità ambientali, attraverso il potente e universale linguaggio dell'arte.

Così si cresce, nella consapevolezza di fare tutti parte del cosmo.

In line with the intention of the Municipal Administration to promote and support the different languages of contemporary visual art, from the 22nd of March to the 25th of May the Halls on the second floor of Palazzo Chigi Zondadari will host the artworks of the artist Antonella Purgante, known as Sèline, born in Apulia and now residing in Tuscany. The undisputed protagonist of her paintings is Nature, or better, life as embodied by the trees in the forest. Sèline is able to communicate the poetic side of emotions through the poetry of colours, thus giving voice to a Nature that is increasingly depleted and strangled within the logics of economic profit. Her paintings are a clear warning to listen to the song of Nature. A song that is constantly renewed every day thanks to the trees and despite the often thoughtless actions of man. Our thanks go to the artist and curator Gianni Resti for the proposal to set up an exhibition which could raise and strengthen social and civic awareness on important themes such as the climate change and the fragility of the environment through the powerful and universal language of art.

This is how we grow, in the knowledge that we are all part of the cosmos.

DANILO MARAMAI

*Il Sindaco
The Mayor*

MARCO BARTOLI

*L'Assessore alla Cultura
Councillor for Culture*



Ci riguarda, eccome!

Prima di varcare la porta d'ingresso delle sale espositive di Palazzo Chigi-Zondadari in San Quirico d'Orcia e di avvicinarsi con dolcezza d'animo all'esposizione allestita dalla giovane artista Sèline, consiglio vivamente di leggere questi brevi passi tratti dalle pagine iniziali del bellissimo libro di Hermann Hesse intitolato *La Natura ci parla*. Così scriveva con particolare sensibilità il celebre scrittore tedesco ormai molti decenni or sono:

Gli alberi sono sempre stati per me i più persuasivi predicatori. Io li adoro quando stanno in popolazioni e famiglie, nei boschi e nei boschetti. Sono come uomini solitari...Tra le loro fronde stormisce il vento, le loro radici riposano nell'infinito, bensì mirano, con tutte le loro forze vitali, a un'unica cosa: realizzare la legge che in loro stessi è insita, costruire la propria forma, rappresentare se stessi. Nulla è più sacro, nulla è più esemplare di un albero bello e robusto. Gli alberi sono santuari. Chi sa parlare con loro, chi sa ascoltarli, conosce la verità...

In alcune pagine successive Hermann Hesse aggiungeva poi:

Sono al mondo per stupirmi! dice un verso di Goethe. All'inizio è stupore, ed è stupore alla fine, eppure questa è una via non inutile. Se io contemplo con stupore del muschio, un cristallo, un fiore, uno scarabeo dorato, o un cielo nuvoloso, un mare nei calmi, giganteschi respiri delle sue risacche, un'ala di farfalla nelle sue nervature cristalline, il taglio e le guarniture colorate dei suoi orli, la complessa scrittura e ornamentazione del suo disegno, e le innumerevoli, dolci, magicamente soffuse gamme e sfumature dei colori...io sono diventato fratello non solo di Goethe e di tutti gli altri poeti e saggi, io sono anche fratello di tutto ciò di cui mi stupisco e che sperimento come realtà vivente: della farfalla, dello scarabeo, della nuvola, del fiume, e della montagna, perché, presa la via dello stupore, per un istante sono sfuggito al mondo della separazione e sono entrato nel mondo dell'unità, dove una cosa dice all'altra: Questo sei tu...

Le parole di Hesse sono a mio parere le più adatte ad introdurre l'esposizione dell'artista di origine pugliese e toscana d'adozione. Un sottile e invisibile filo rosso sembra unire a distanza di tempo le significative riflessioni dello scrittore tedesco (Premio Nobel per la Letteratura nel 1946) e il percorso creativo dell'amica Sèline caratterizzato da una particolare sensibilità verso le piante e soprattutto nei riguardi degli alberi. L'attenzione e la vicinanza nei confronti della Natura sono stati presenti da sempre nell'animo di Sèline: i disegni riguardanti il giardino di casa o il parco della Villa comunale di piazza Lanza in Foggia costituiscono l'*archè* da cui ha preso forma ed è scaturita la visione artistica dell'artista foggiana e dal quale *principio* si è dipanata negli anni

la carriera professionale dell'ex allieva dell'Istituto d'Arte e della Accademia di Belle Arti del capoluogo della vecchia Provincia della Capitanata. È nella sua città natale che Sèline vive le prime emozioni provocate dalle esercitazioni caldegiate dal proprio docente di Educazione Artistica interessato a valorizzare la versatilità creativa e la sensibilità artistica della giovanissima allieva. La voglia di creare, di misurarsi con nuovi contenuti che possono diventare pittura cresce in Sèline di pari passo con l'acquisizione di nuove competenze: si specializza in Decorazione, imparando ben presto le tecniche pittoriche, xilografiche, incisorie e le tecniche digitali. Il conseguimento della Laurea in Alta Formazione Artistica e Culturale è il prodromo all'ingresso nella scuola come docente di ruolo nei licei artistici prima di Torino, poi di Firenze e infine di Empoli. La terra toscana entra piano piano nel cuore e nella testa della docente foggiana che inizia a sentire come seconda pelle la Natura prorompente e la bellezza paesaggistica che rende il territorio della Toscana unico e inimitabile. Elege il patrimonio naturale toscano a *fratello maggiore* e comincia a scandagliare ogni luogo che le faccia vibrare le proprie corde interiori e struggere improvvisamente la propria sensibilità artistica e culturale. Gli alberi sono i suoi compagni di viaggio: Sèline li sente vicini, li osserva, li ammira, li porta dentro di sé come Patriarchi della Natura, figli indispensabili di Nostra Madre Terra. Stabilisce con essi un rapporto intimo, personale, pieno di ammirazione per la loro necessaria presenza e bellezza per il mondo terreno; allo stesso tempo Sèline si preoccupa per la fragile e indifesa esistenza di tutti i suoi amici alberi. L'artista foggiana si sente parte integrante della rete naturale che gli alberi stabiliscono fra loro nei luoghi dove mettono radici. Quando è in loro compagnia Sèline avverte che ogni albero ha la facoltà maieutica di tirare fuori l'*umano* che è dentro di lei, quella dimensione essenzialmente umana che dovrebbe essere propria dell'umanità intera. Il *richiamo* degli alberi si traduce in riflessione intellettuale, in pensiero intimo pronto, come una scintilla, a dare vita ad una visione artistica, ad un messaggio espresso con un linguaggio simbolico rivelatore di un impegno civico concreto: la difesa e la valorizzazione del mondo naturale e animale nei confronti del quale l'uomo per migliaia e migliaia di anni ha pensato di poter esercitare una *signoria* indiscussa e una *sovranità* assoluta e incontrollata.

Il silenzioso grido d'allarme degli alberi, l'urlo inascoltato della Natura per i perduranti attacchi all'equilibrio ecologico del nostro *unico* mondo da parte di una logica umana servile al più sconsiderato profitto economico, costituiscono l'*alfabeto* pittorico, artistico e culturale di cui è necessario dotarsi per *leggere* le opere di Sèline esposte nelle sale alte di Palazzo Chigi-Zondadari. Fedeli testimoni di questa preziosa *weltanschauung* sono i quadri realizzati da Sèline per questa esposizione temporanea voluta dalla stessa artista come inno alla campagna toscana, alla terra senese, al paesaggio come patrimonio naturale, come lascito di sapienza umana e di bellezza. Le opere visibili a San Quirico d'Orcia sono il frutto di un lavoro particolare compiuto da Sèline nel corso degli anni e sperimentato ormai da tempo. La individuazione di un luogo non conosciuto dove vivono

e crescono piante di varia grandezza capaci di attirare l'attenzione dell'artista pugliese è il primo passo che Sèline compie nei confronti dell'ambiente in generale e degli alberi in particolare. L'empatia che si viene a creare tra il luogo visitato più volte in stagioni diverse e l'animo di Sèline permette all'occhio dell'artista foggiana di *incamerare* una immagine visiva che, nella maggioranza dei casi, diventa poi foto: una foto vissuta e rivisitata più volte anche al computer prima di essere stampata su carta fotografica speciale. Il successivo passaggio della stessa immagine sullo spazio più ampio, chiama infine in causa la destrezza di una tecnica particolare (custodita gelosamente dall'artista) abbinata all'uso pittorico di colori acrilici. Il risultato artistico finale che dà vita all'opera ha in sé un messaggio di forte unicità e originalità. La natura è viva, gli alberi sono esseri viventi, indispensabili, come ogni organismo piccolo o grande facente parte del creato, di quella *rete* di cui l'uomo è parte integrante, senza che lo stesso desideri, come annota ancora Hermann Hesse: «... di bramare di diventare una cosa sola con la natura...», ma sappia sempre di essere in possesso di un «... cuore capace di amare e di soffrire». Di soffrire soprattutto per la minaccia sempre più incombente sulle diverse forme di vita che creano ambiente, foreste, boschi, distese di alberi spesso indifesi e offesi senza ascoltare con umana consapevolezza «il battito del cuore della Terra dimenticando, nell'urgenza delle piccole sorti, che noi non siamo dèi, autocrati, ma figli e parti della Terra e del cosmico Tutto».

Il colore rosa quasi trasparente che compare sui rami offesi e nudi degli alberi dipinti da Sèline è il *climax* di cui si fa portatrice l'amica pittrice con il proprio messaggio artistico. Messaggio che a distanza di tempo sembra proseguire il senso della narrazione intessuta anni fa da Hermann Hesse:

... quando un albero è stato segato ed espone al sole la sua nuda ferita mortale, dalla chiara sezione del suo tronco e lapide funebre si può leggere tutta la sua storia: negli anelli corrispondenti agli anni e nelle escrescenze stanno fedelmente scritti tutta la lotta, tutta la sofferenza, tutti i malanni, tutta la felicità e la prosperità, anni stentati e anni rigogliosi, assalti sostenuti, tempeste superate...

Storia di vita vissuta da milioni e milioni di alberi, *metafora* di altrettante storie che possono essere ascritte anche a vicende umane che ognuno di noi può dire di aver conosciuto durante la propria vita.

* Le citazioni presenti nel testo sono tratte dal libro di Hermann Hesse, *La Natura ci parla*, edito da Arnoldo Mondadori, Milano, 1990.

GIANNI RESTI

Siena, febbraio 2024

It's our concern, indeed!

Before stepping through the door of the exhibition halls of Palazzo Chigi-Łondadari, in San Quirico d'Orcia, and kind-heartedly approach the exhibition set up by the young artist S line, I highly recommend reading these short passages taken from the opening pages of a collection of Hermann Hesse's beautiful works published in Italian under the title La Natura ci parla (lit. Nature speaks to us). Many decades ago the famous German author thoughtfully wrote as follows:

Trees, for me, have always been the most compelling preachers. I worship and adore them when they live in families and tribes, in forests and groves. They are like solitary people... The world rustles in their uppermost branches, their roots rest in the infinite, but they do not lose themselves in either, they work with all the strength of their lives toward just one thing: fulfilling their own law that lives within them, shaping their own form, becoming their own selves. Nothing is more sacred, nothing more exemplary, than a strong and beautiful tree. Trees are holy. If you know how to talk to them, how to listen to them, you will learn the truth...

And a few pages ahead he also stated:

"I am here, that I may wonder!" reads a line by Goethe. Wonder is where it starts, and though wonder is also where it ends, this is no futile path. Whether admiring a patch of moss, a crystal, flower, or golden beetle, a sky full of clouds, a sea with the serene, vast sigh of its swells, or a butterfly wing with its arrangement of crystalline ribs, contours, and the vibrant bezel of its edges, the diverse scripts and ornamentations of its markings, and the infinite, sweet, delightfully inspired transitions and shadings of its colours... all I do in that moment is "wonder," like Goethe, and not only does this wonderment establish my brotherhood with him, other poets, and sages, it also makes me a brother to those wondrous things I behold and experience as the living world: butterflies and moths, beetles, clouds, rivers and mountains, because while wandering down the path of wonder, I briefly escape the world of separation and enter the world of unity, where one thing or creature says to the other: That thou art.

It is my opinion that Hesse's words represent the best introduction to the exhibition of this artist from Apulia who chose Tuscany as her new home. There seems to be a thin and invisible thread that connects over time the significant thoughts of the German writer (and winner of the Nobel Prize for Literature in 1946) and the creative experience of our friend S line, marked by a special attention to plants and, in particular, trees. Attention and a close connection to Nature have always been a part of S line's inner world: the drawings of her home garden or those of the park of

the Villa Comunale in Piazza Lanza, Foggia, represent the archè that shaped the artistic vision of this Foggia-born artist. It is also the principle that ultimately led to the professional career of this former student of the Academy of Fine Arts in the capital of the former Capitanata province. It was in her hometown that Sèline first encountered the emotions stirred by the exercises recommended by her Art Education teacher in order to foster the creative versatility and artistic sensitivity of his very young pupil. Sèline's creative drive and the desire to experience new contents and transform them into painting grew together with the acquisition of new skills: she specialised in Decoration, quickly learning painting, xylography, engraving and digital drawing techniques. The Higher Education Degree in Arts and Culture was then the prelude for becoming a high school teacher in Italian art high-schools, first in Turin, then in Florence and, finally, in Empoli. The land of Tuscany slowly carved its place into the heart and mind of the teacher from Foggia, for whom the luxurious Nature and the beautiful landscapes that make the Tuscan territory so unique and unmistakable became like a veritable second skin. She elected the Tuscan natural environment as an elder brother of sort and she began exploring places that could touch her inner cords and suddenly that her artistic and cultural sensitivity. Trees are her travelling companions: Sèline feels them close, observes them, admires them, carries them within herself as Patriarchs of Nature, the much needed children of Our Mother Earth. She establishes with them an intimate and personal relationship, full of admiration for their necessary presence and for the beauty they bring into the material world; at the same time, Sèline is concerned for the fragile and unprotected existence of all her tree friends. The artist from Foggia sees herself as an integral part of the natural net that trees build among themselves wherever they spread their roots. When in their company, Sèline feels the maieutic power of the trees to bring out the human side within her, that same intrinsically human dimension that should characterise all human beings. The call of the trees is then translated into an intellectual reflection, an intimate idea that, like a spark, is ready to ignite an artistic vision. It becomes a message expressed in symbolic language and reveals a tangible civic engagement: the defence and enhancement of the natural and animal world, which has been the target of an alleged and unquestioned dominion and of an absolute and uncontrolled sovereignty of the humankind for thousands of years.

The silent cry of alarm of the trees, the unheeded cry of Nature for the constant attacks on the ecological balance of our unique world that follow a human logic of servitude to reckless economic profit, is a representation of the pictorial, artistic and cultural alphabet that is needed in order to "read" Sèline's artworks in the upper halls of Palazzo Chigi-Zondadari. Faithful witnesses of this precious Weltanschauung are the paintings created by Sèline for this temporary exhibition and which, as the artist wished, represent a hymn to the Tuscan countryside, to the land of Siena, to the landscape as a natural heritage and as a legacy of human wisdom and beauty. The artworks on show in San Quirico d'Orcia are the result of a special research conducted by Sèline over the years and one she has been experimenting with for some time. The identification of an unfamiliar place where plants of various sizes, capable of catching the

artist's attention, may live and grow, is the first step Sèline takes towards the environment in general and the trees in particular. The empathy arising from each visit to a location in different seasons, together with Sèline's inner perception, allows the eye of the artist from Foggia to capture a visual image that she often converts into a photograph: a picture experienced and then revisited several times, also on the computer, before it is printed on special photographic paper. The subsequent transfer of said image onto a larger space finally calls upon the dexterity of a special technique (jealously guarded by the artist) which is then combined with the pictorial use of acrylic colours. The final artistic result that brings the artwork to life also embeds a strong message of uniqueness and originality. Nature is alive, trees are living beings and they are necessary, as every other organism large and small that is part of creation and of a network that also includes the humankind. And if the humankind, as Hermann Hesse also notes, is not «... yearning to become one with nature...», it should however remember that it has a «... heart capable of loving and suffering». A pain, in this case, that is connected to the ever-increasing threat to the many forms of life the environment, the forests, the woods and the expanses of trees are made of and which are often left defenceless and offended by our inability to listen with human awareness to «... the heartbeat of the Earth, forgetting, in the urgency of our small destinies, that we are not gods, autocrats, but children and part of the Earth and the cosmic Whole».

The almost transparent pink colour that appears on the damaged, naked branches of the trees painted by Sèline is the climax the painter and tree-friend voices in her message. A message that seems to extend in time the narration woven years ago by Hermann Hesse:

... when a tree is cut down and shows its fatal wound naked to the sunlight, we can read its whole history in the bright disk of its trunk and gravestone: in its annual rings and deformities are faithfully recorded all the struggle, all the suffering and illness, all the joy and flourishing, the lean years and rich years, attacks withstood and storms outlasted...

The story of the life lived by millions and millions of trees, the metaphor of as many stories as we can see mirrored in the events that each of us may encounter in our human lives.

** The quotations included in this document have been taken from several works by Hermann Hesse, whereas the quotations in the Italian version of this document are taken from the book *La Natura ci parla* by Herman Hesse, published by Arnoldo Mondadori, Milano, 1990.*

GIANNI RESTI

Siena, February 2024

*Gli alberi sono molto discreti, non sanno urlare, ci sussurrano.
Noi possiamo metterci in ascolto per vedere.*

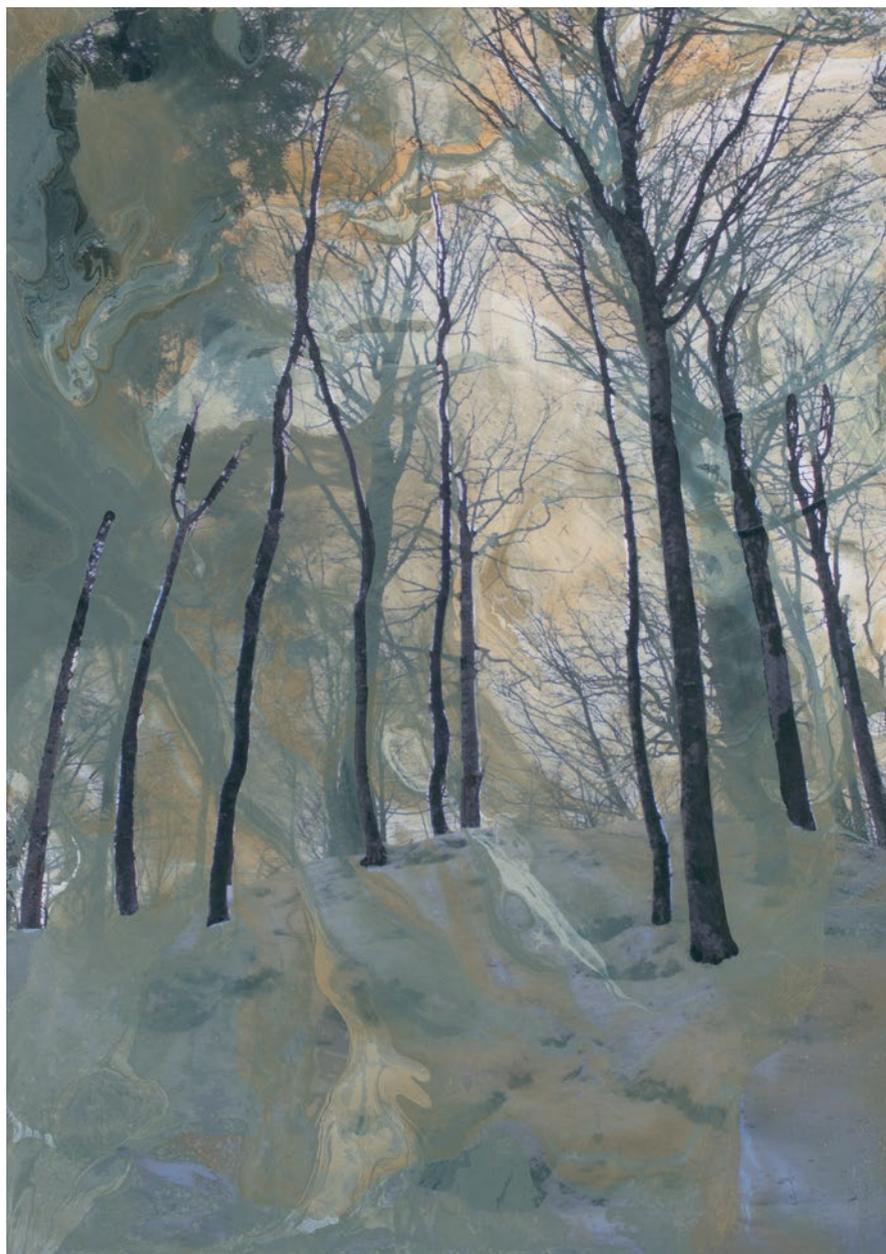
*Trees are really discreet, they cannot shout.
We can listen and see*

Sèline



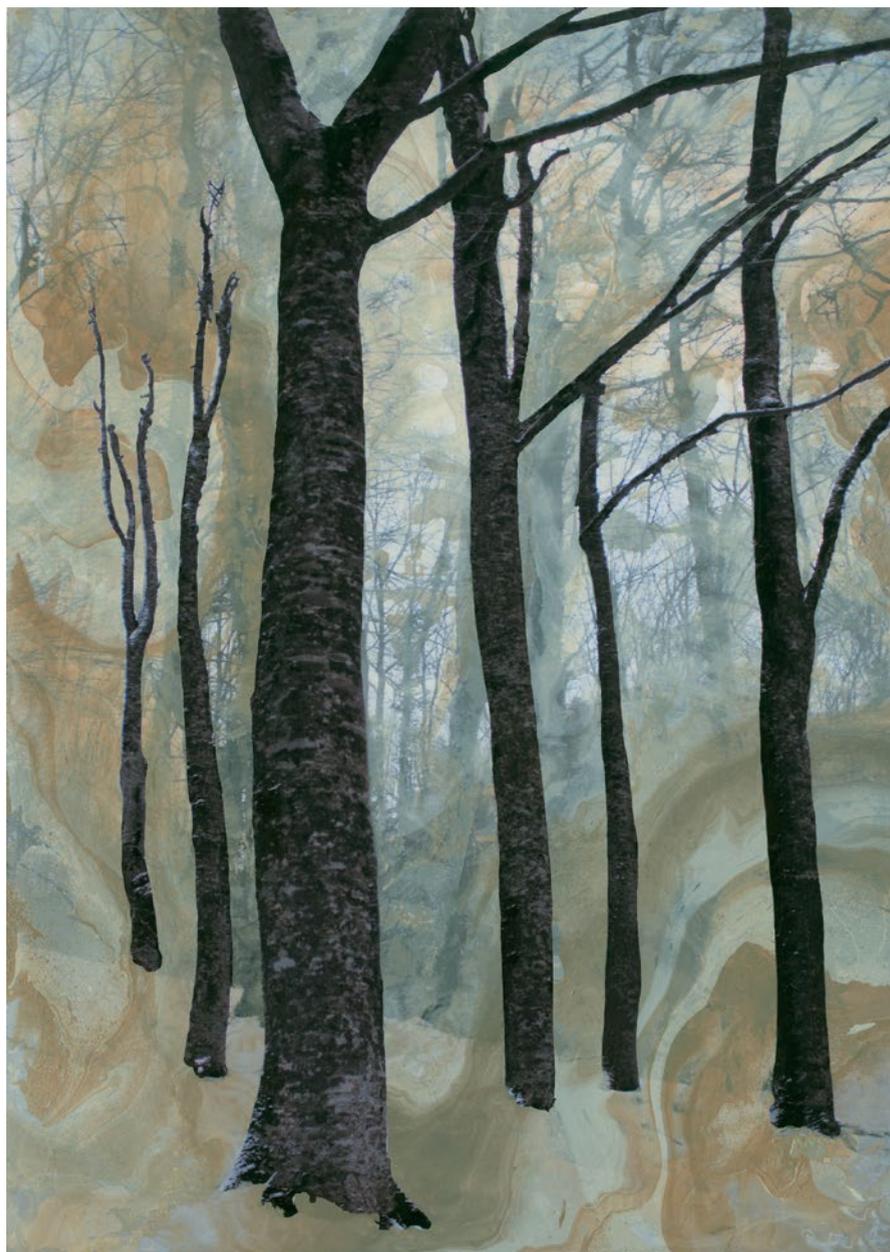
**SUPERHUMAN SILENCES
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 100x110



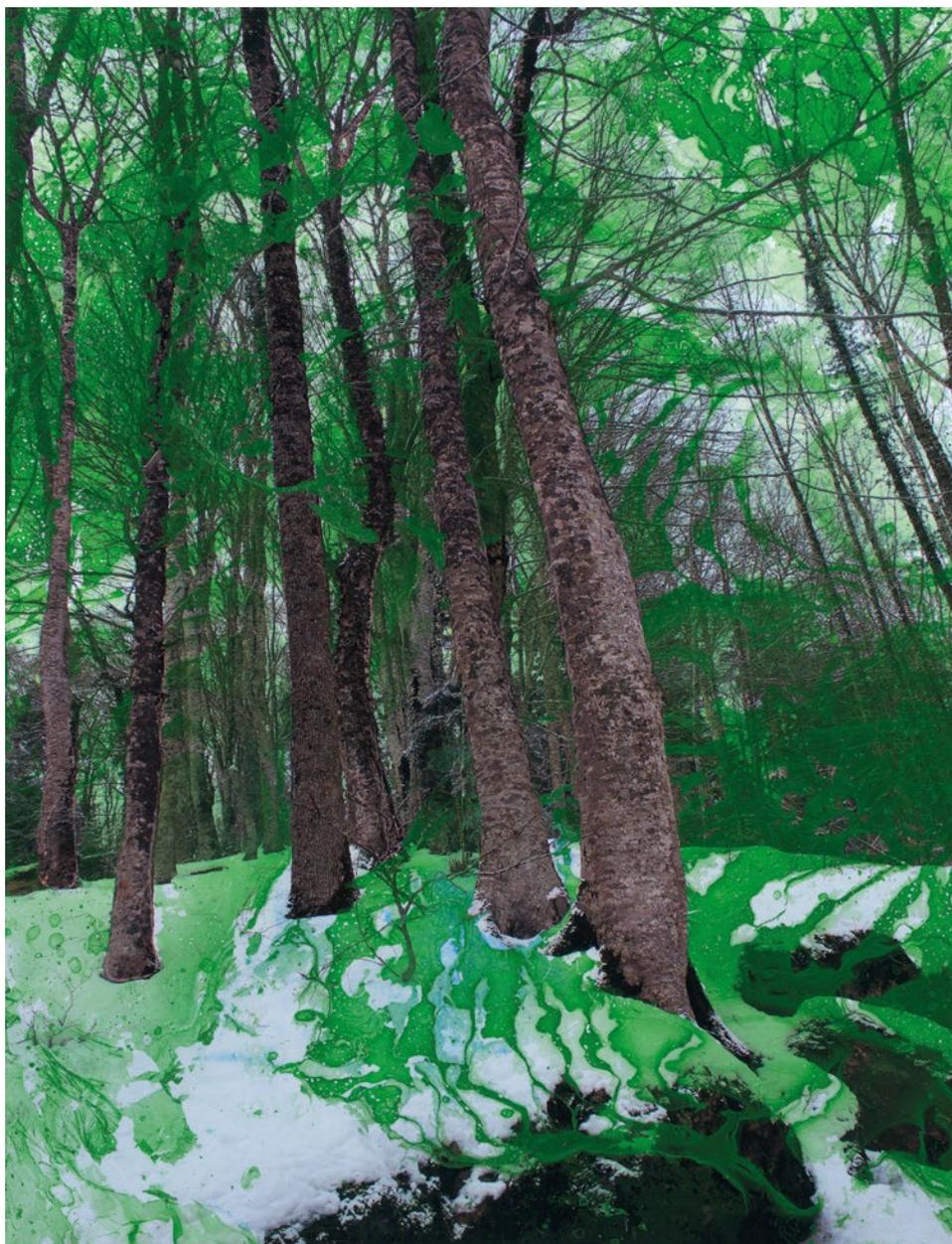
**STORM OF TREES 2°
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 100x70



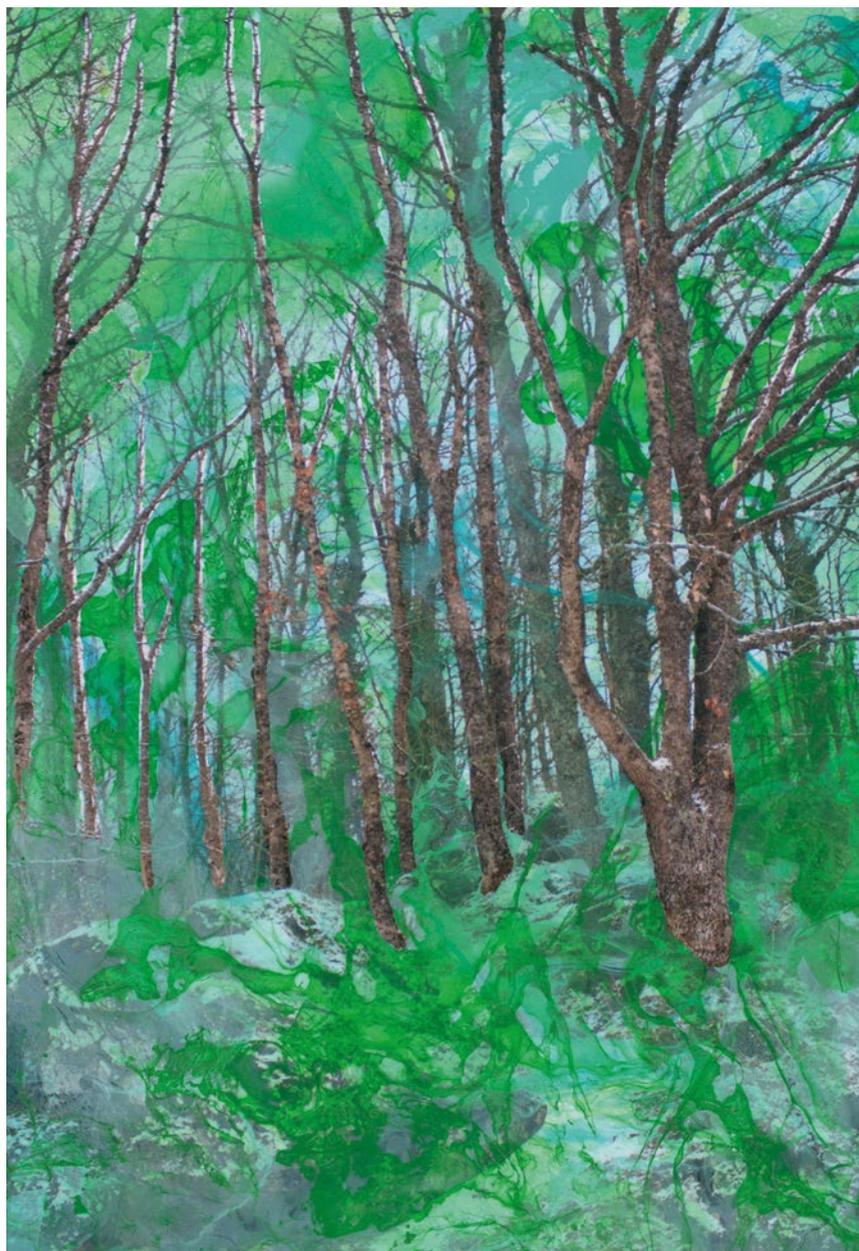
**MYSTICAL
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x36,8



**ENIGMA
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x39,5



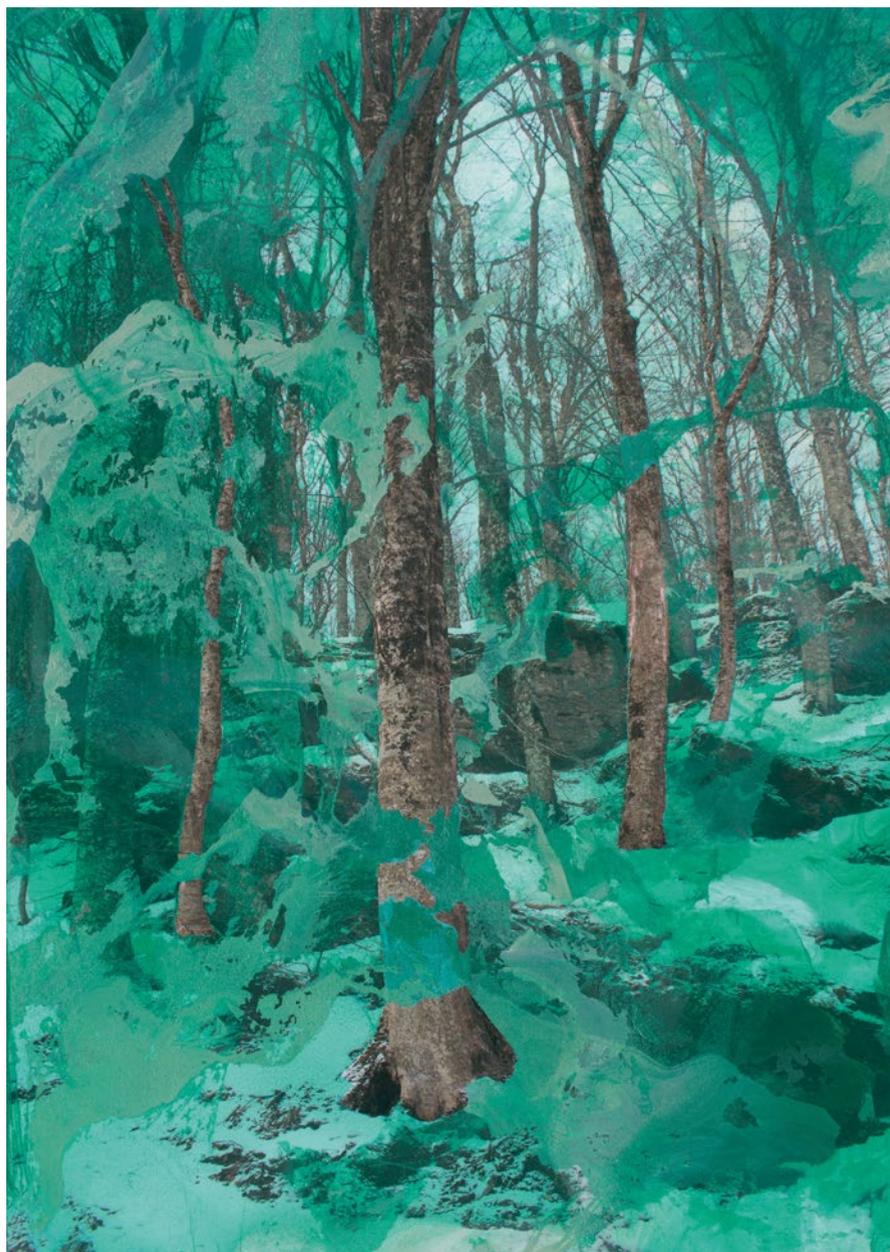
**AIRINESS
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x35,5



PROSERPINE FLUENS
2022

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x37



**GREEN BREATH
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x37



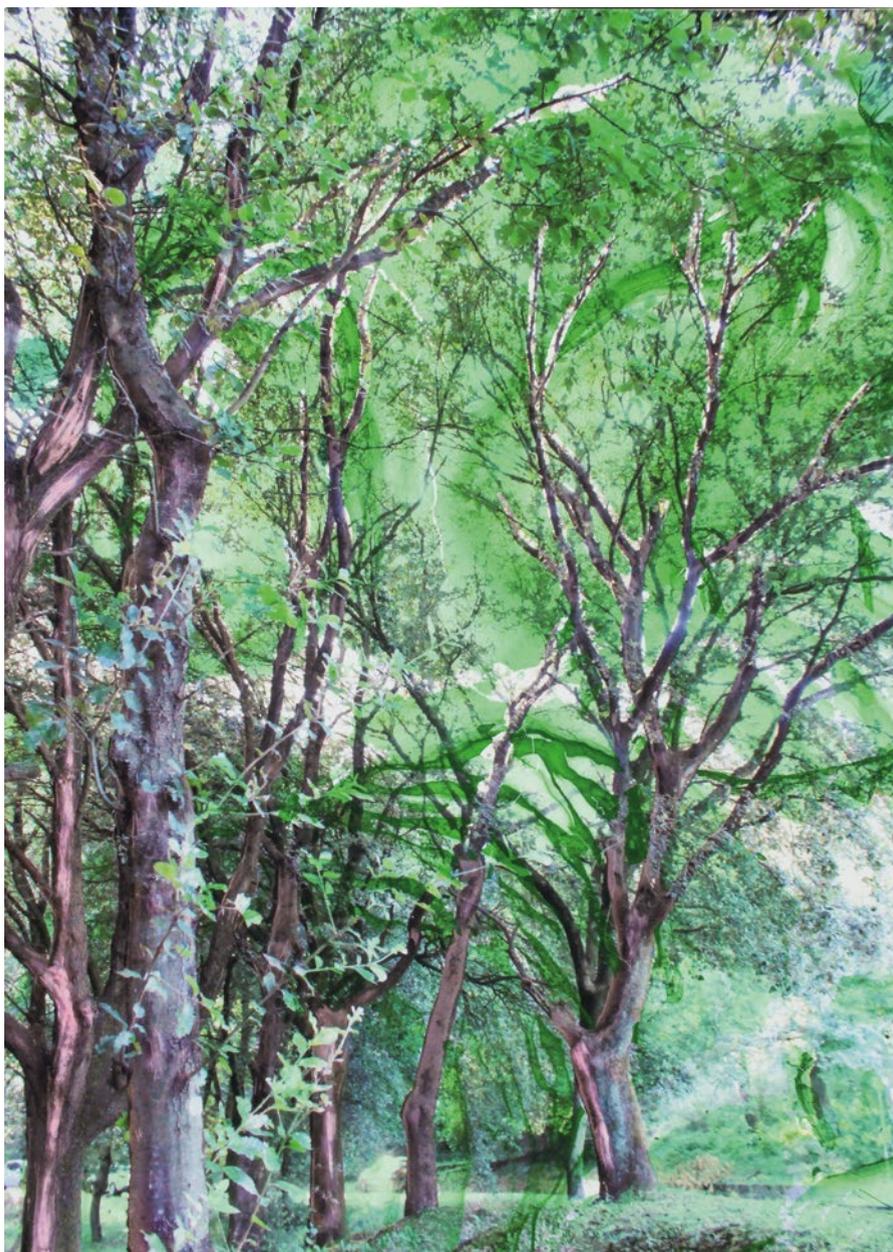
**RESISTENCE
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x37,5



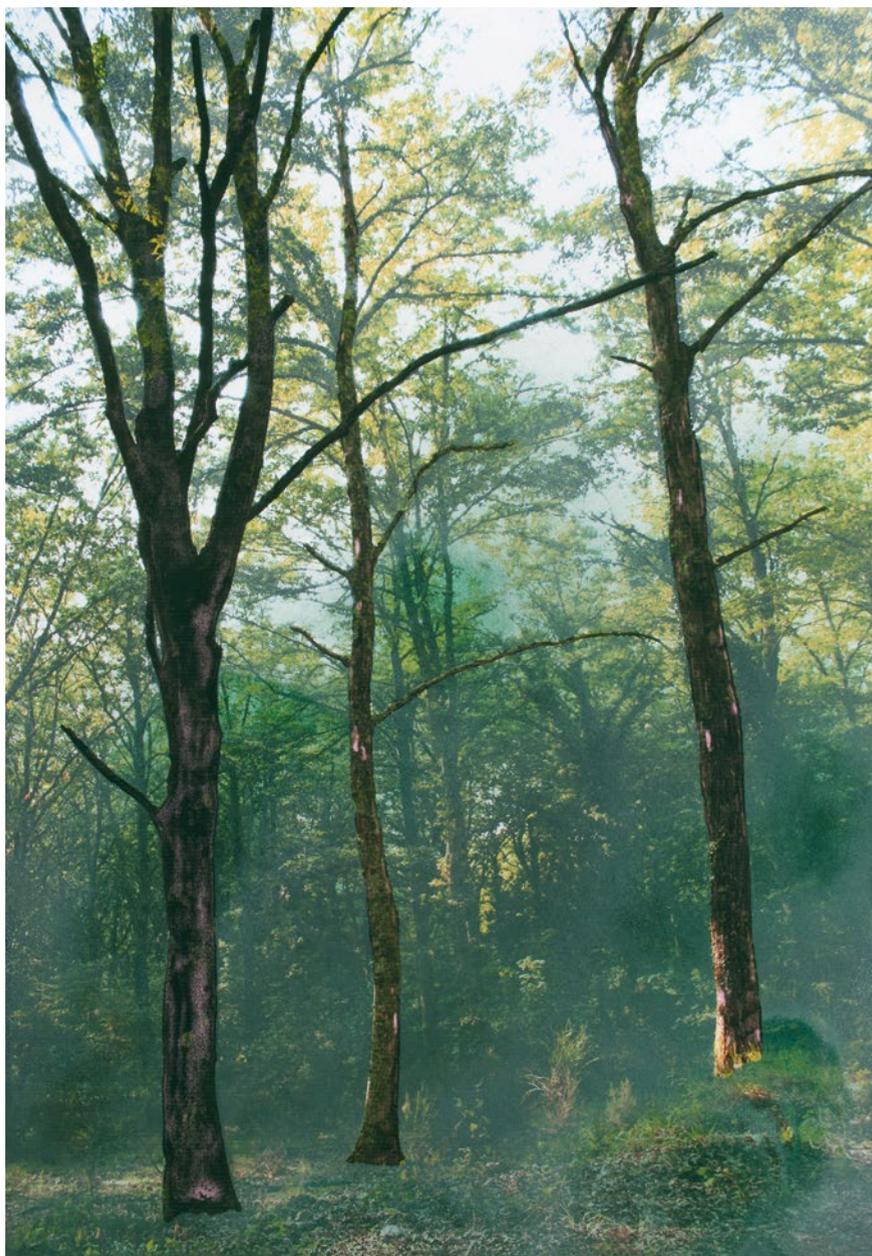
**STORM OF TREES 1°
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 100x70



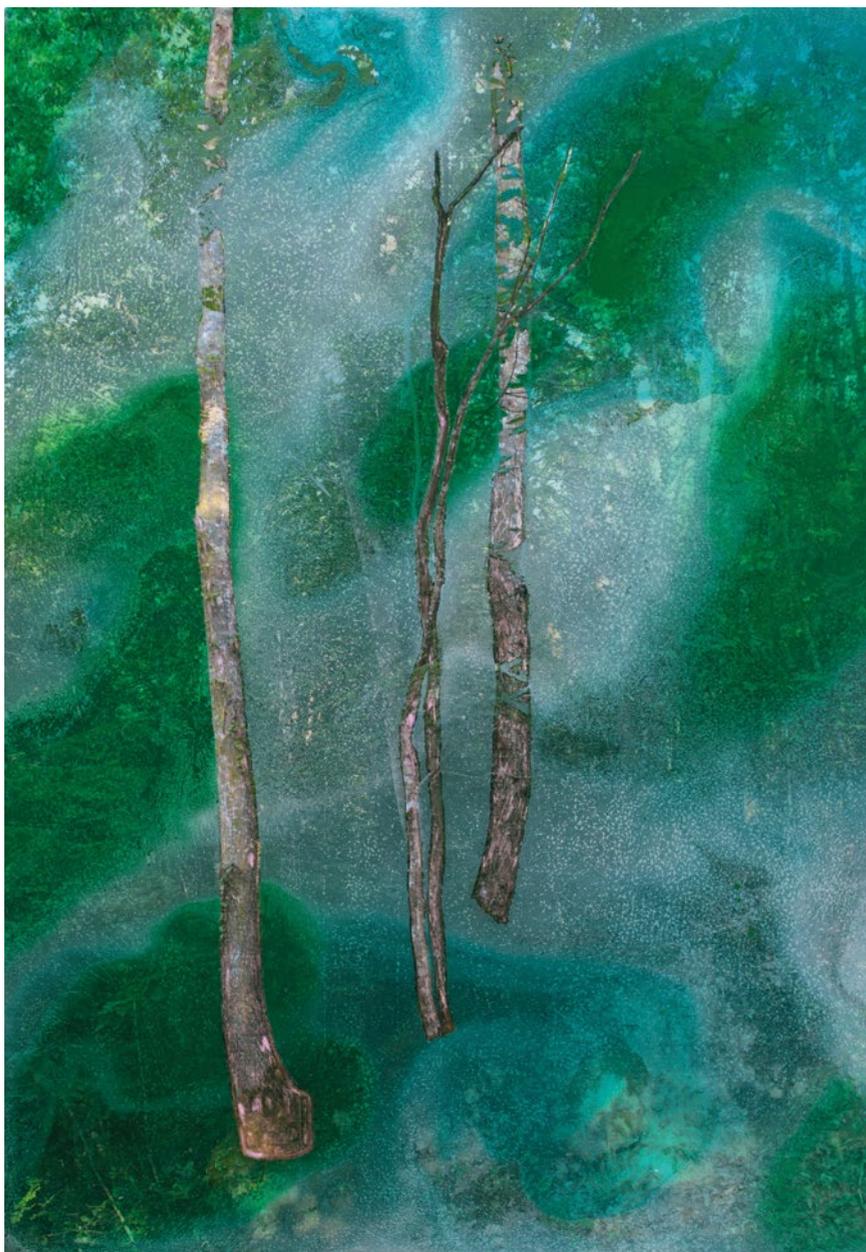
**WRITING POEMS
2020**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 42x29,7



**DIALOGUE ABOUT MAXIMUM SYSTEMS
2022**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x36



SUSPENDED TIME
2022

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x36



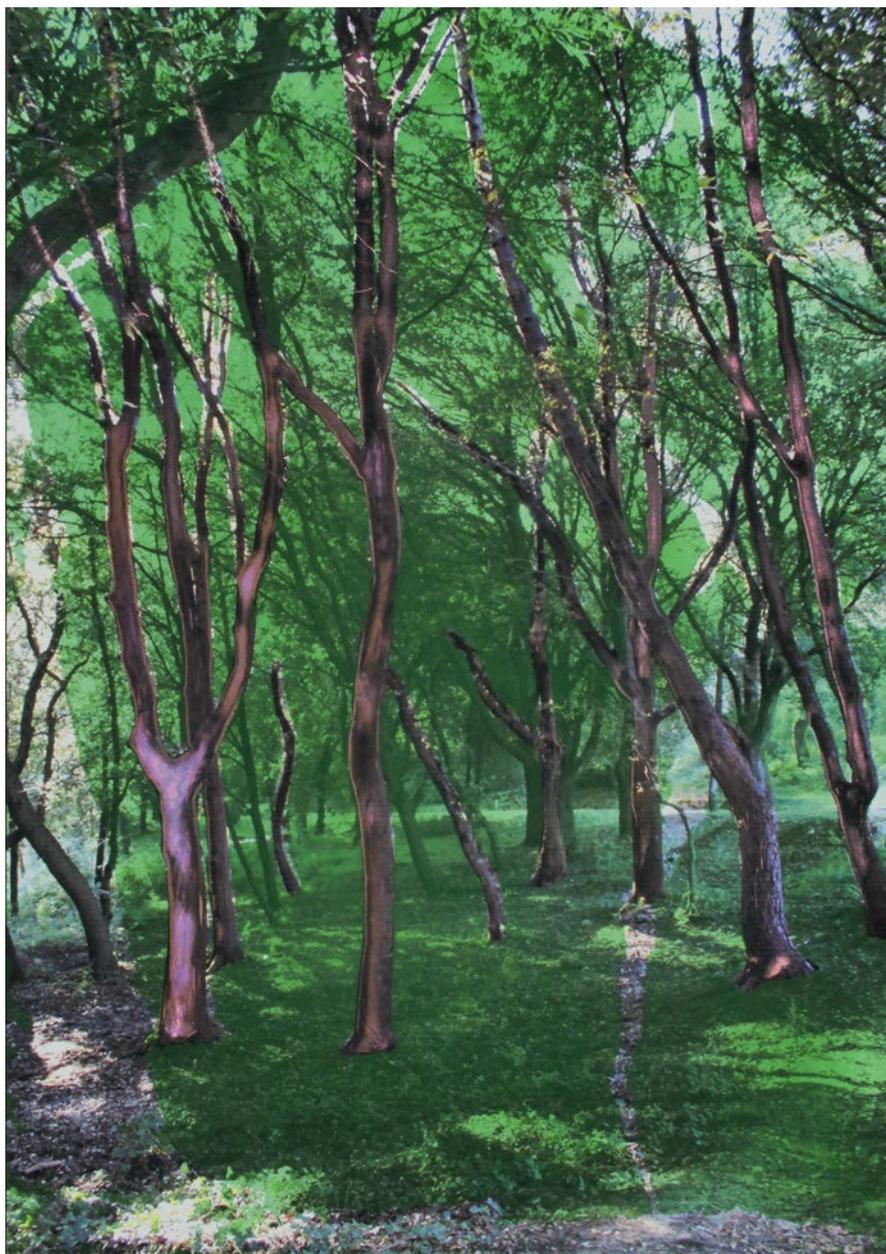
**FOREST
2022**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x73,7



**THE REAL
2020**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 29,5x42



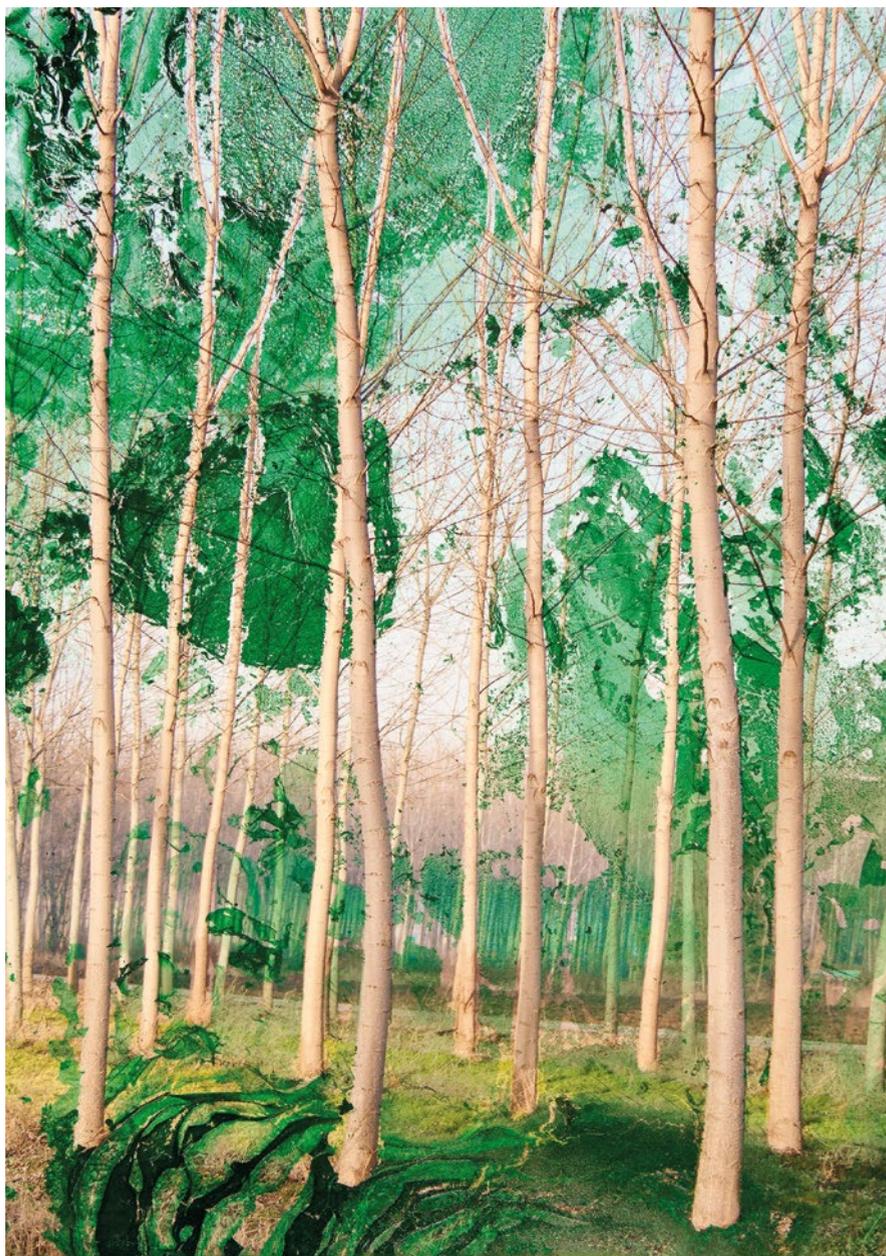
**MAYBE AN ESCAPE
2020**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 42x29,5



**METAPHYSICS AND PHYSICS
2020**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 29,5x42



**ANGRY WIND
2020**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 29,7x20,7



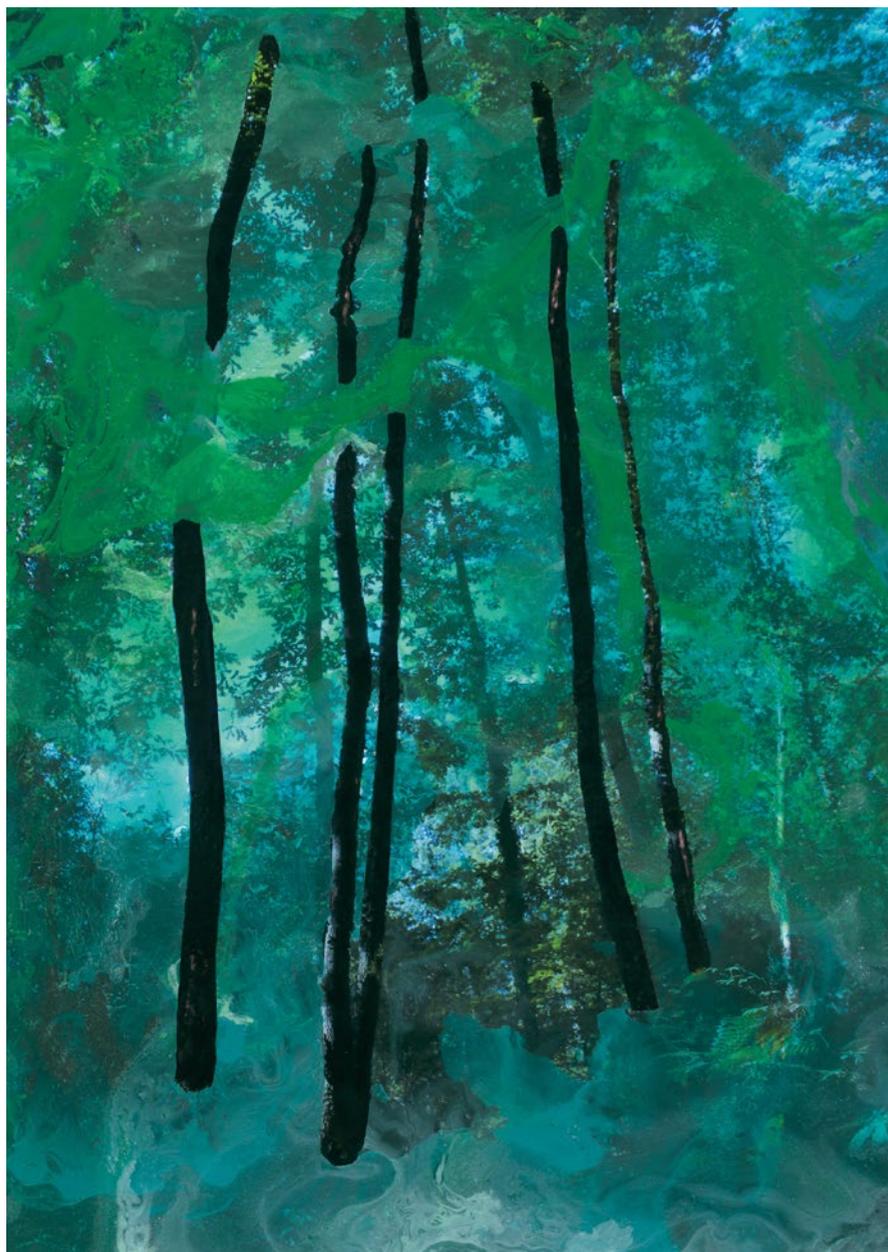
INTROSPECTION 2020

Tecnica mista su carta fotografica, cm 29,2x19,5



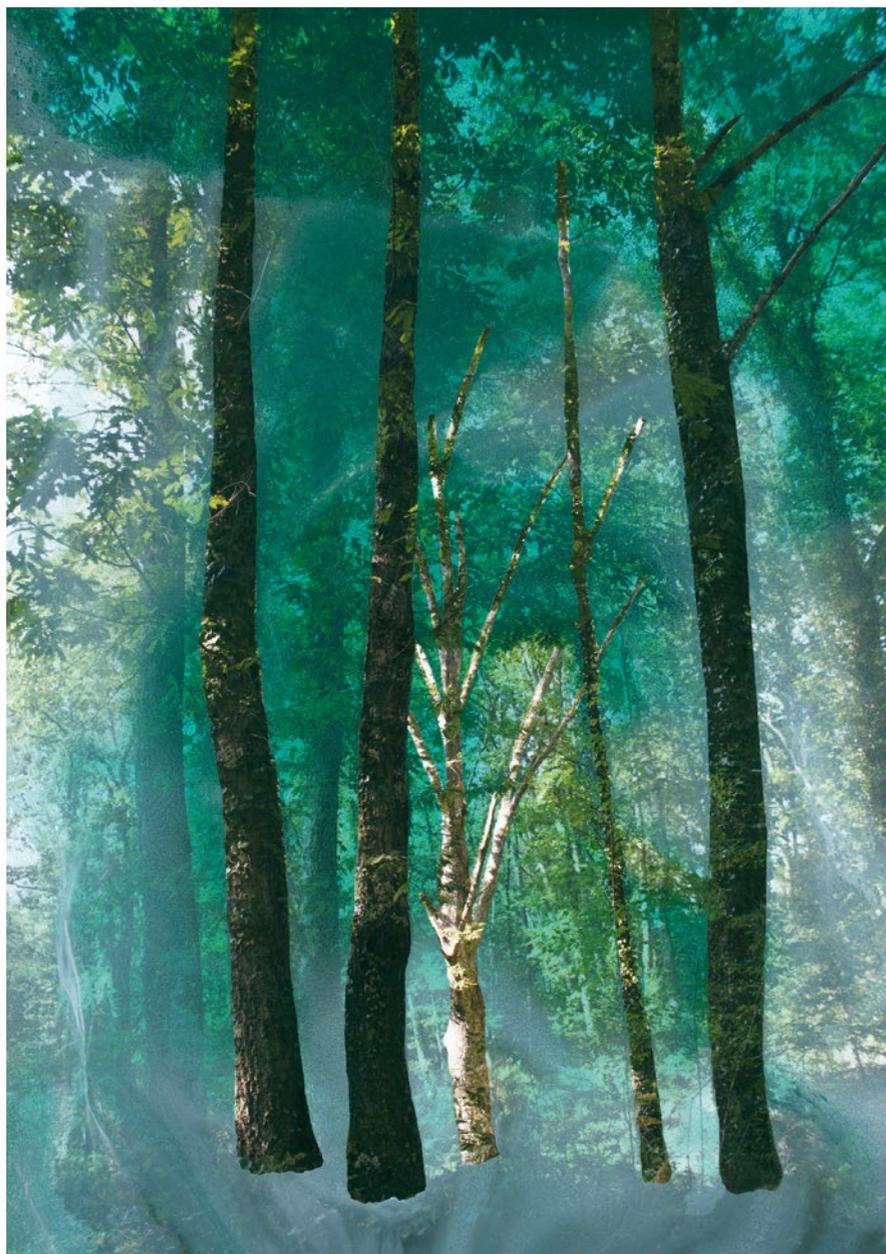
**PARTISAN
2020**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 20,7x29,5



**THE AWAKENING OF PROSERPINE
2022**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x37



**PROSERPINE
2022**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 42x29,5



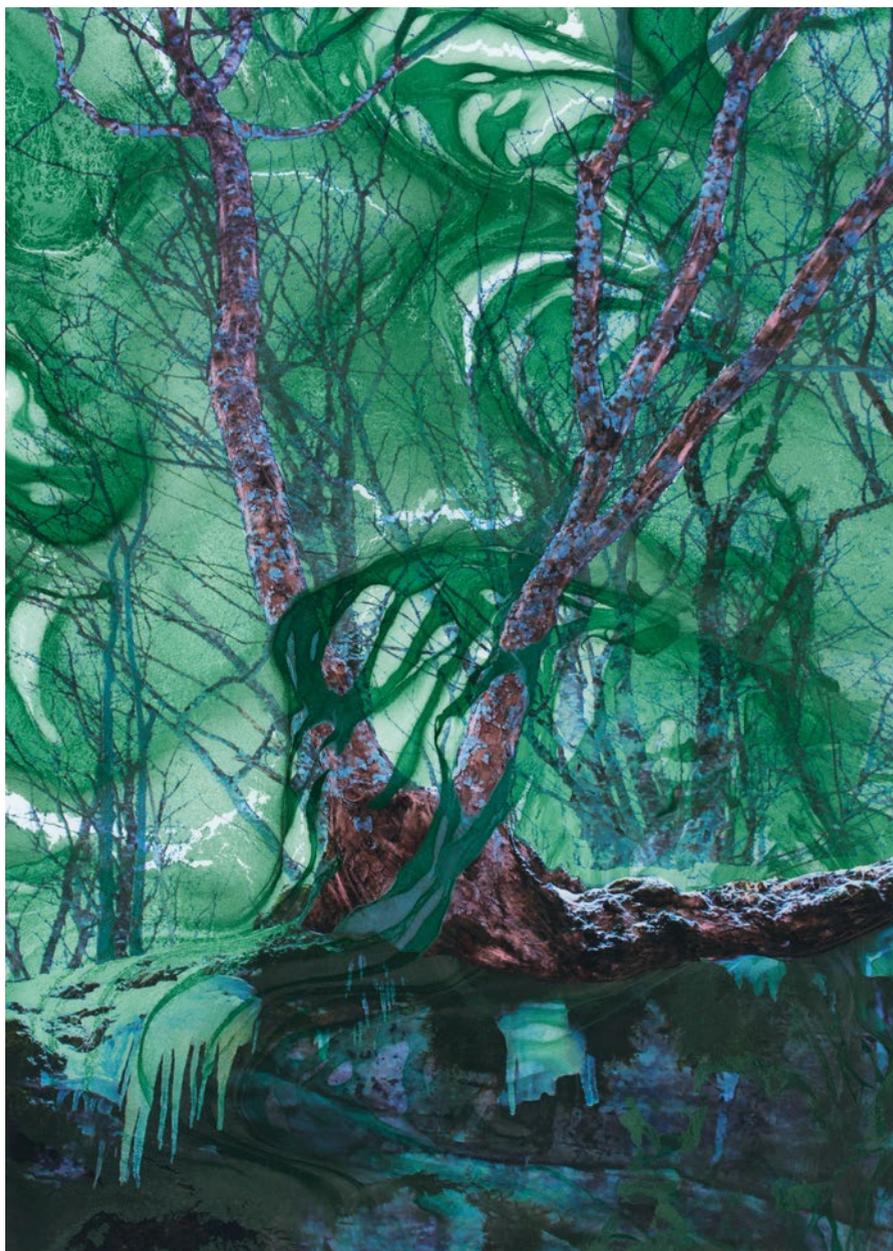
**FLOWING
2022**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x37



**LIFE INSIDE
2023**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x36



DOWNDRAFT
2020

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x37



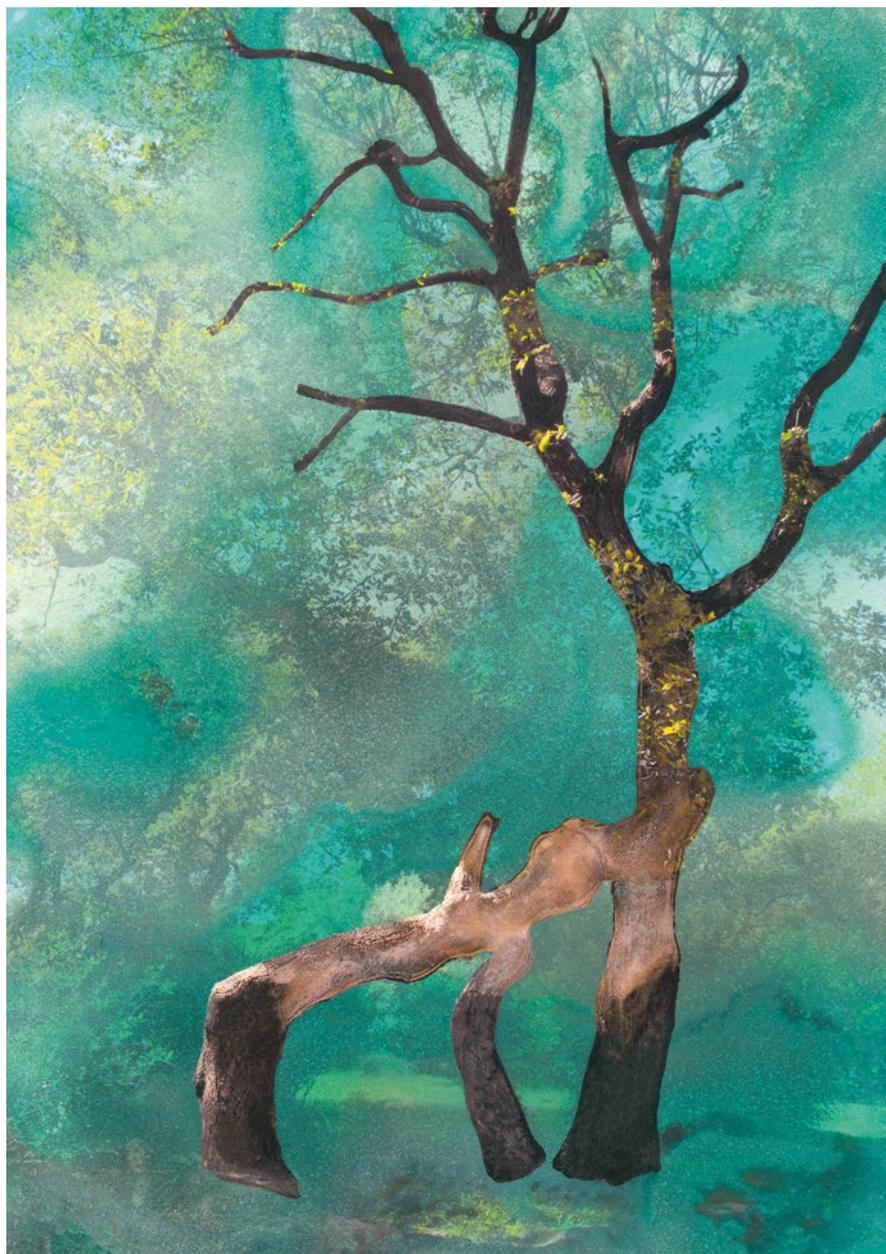
**MEETING
2021**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 42x30



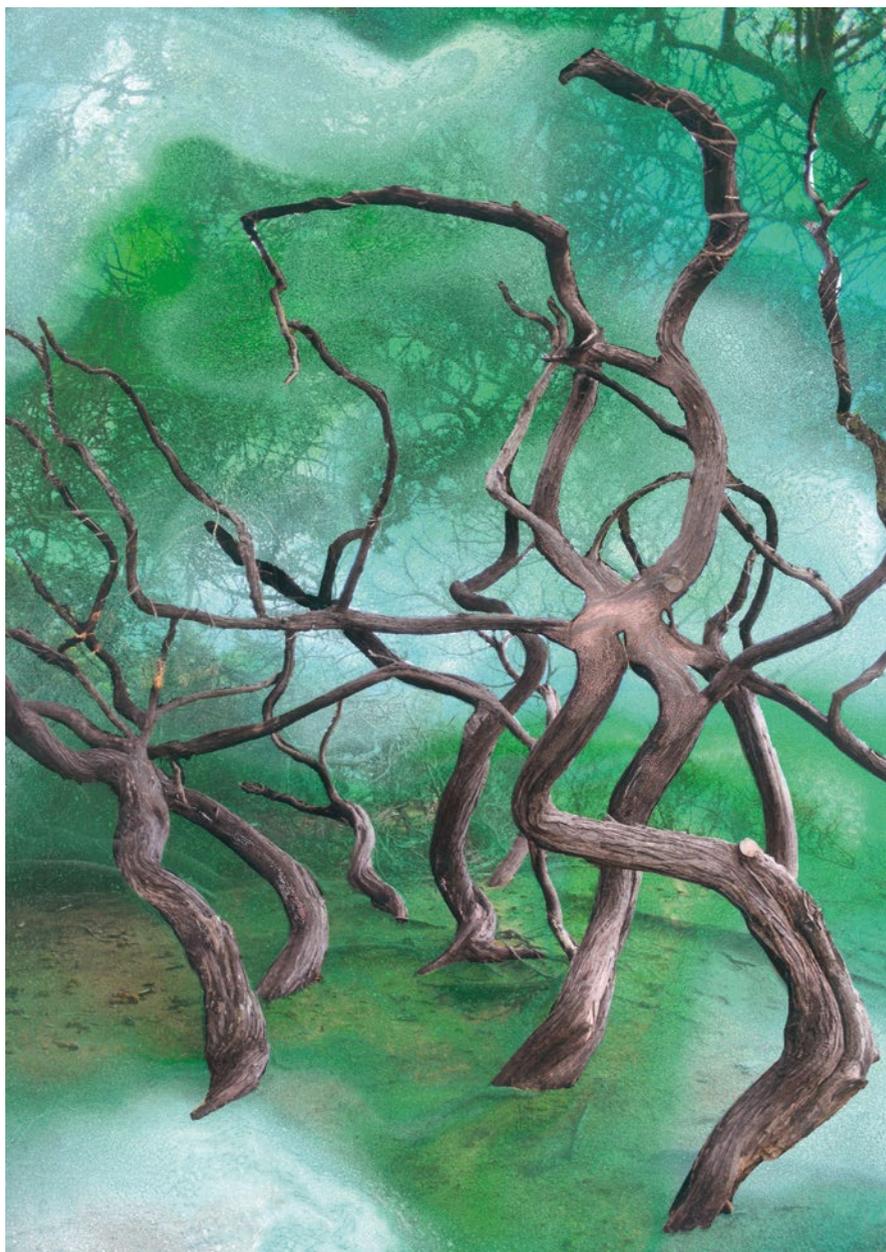
**THE WINTER OF WATER WILLOWS 10°
2023**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x37



**PROPHET
2023**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x36,7



**RITUAL DANCE
2023**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 52x36,8



**RITUAL DANCE 2°
2023**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 37x52



**RITUAL DANCE 1°
2023**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 37x52



**RITUAL DANCE 3°
2023**

Tecnica mista su carta fotografica, cm 36x52

SÈLINE biografia | *biography*

Sèline vive e lavora in Toscana.

Dopo gli studi Accademici in Decorazione all'Accademia di Belle Arti ha proseguito il suo percorso di Alta Formazione Artistica e Culturale conseguendo ulteriori Titoli di Specializzazione, di Perfezionamento e Master.

Abilitata ai Corsi COBASLID, affianca, all'attività artistica, l'insegnamento di Discipline Grafiche e Pittoriche.

Da anni conduce una personale ricerca legata agli aspetti naturali e ambientali, concentrando la sua attenzione sui supporti e sui materiali suggeriti dall'ambiente naturale stesso, elaborandoli producendo opere e scrivendo libri.

Fonte centrale della sua ispirazione è la "Natura", madre e generatrice di vita, di forme, di colori ed emozioni, che si concretizzano in opere d'arte suggestive e dall'inevitabile impatto emotivo.

Attenta agli sviluppi tecnologici e ai mutamenti del linguaggio, Sèline non si ferma a un unico mezzo espressivo, attualmente ha aggiunto alle tradizionali tecniche artistiche i nuovi linguaggi dell'arte "rubati" alla fotografia e al digitale.

Le opere evocano ricordi, luoghi e suggestioni, trasformandosi in immaginari "mezzi di trasporto" di un viaggio nel tempo e nello spazio.

Sèline, alla luce degli inevitabili e significativi mutamenti che il mondo naturale sta subendo, principalmente a causa dei devastanti interventi dell'uomo, intende esaltare le urgenze e gli aspetti di trasfigurazione del mondo naturale, lasciando all'opera aspetti di unicità.

Ha partecipato a diverse mostre a carattere regionale, nazionale e internazionale.

Sèline lives and works in Tuscany.

After her academic studies on Decoration at the Academy of Fine Arts, she perfected her artistic and cultural higher education by obtaining several postgraduate, specialisation and master degrees.

Thanks to her COBASLID qualification, she combines her artistic activity with that of Drawing and Painting teacher. In the latest years she has been engaged in a personal research on natural and environmental elements, focusing in particular on the media and the materials provided by the natural environment and on their incorporation into books and work of arts.

Her main source of inspiration is "nature", the mother and creator of all life, forms, colours and emotions, which she embodies in suggestive artworks of unavoidable emotional impact.

Conscious of technological development and of the evolution of language, Sèline doesn't concentrate on single means of expression and currently added new artistic languages "stolen" from photography and digital art to her more traditional artistic techniques.

Her artworks bring to mind memories, places and suggestions, turning them into imaginary 'means of transport' in a journey through space and time.

In the light of the unavoidable and significant changes the natural world is undergoing, in particular as a result of devastating human activities, Sèline's goal is to highlight the urgencies and the aspect of transfiguration of the natural environment, embedding an element of uniqueness in each work of art.

She took part to several regional, national and international exhibitions.

CURRICULUM ARTISTICO

Sèline, ***Filigranare e Marmorizzare tecniche della carta***, introduzione di Riccardo Righini, Sentieri Meridiani Edizioni, Foggia 2011

<https://www.bncf.firenze.sbn.it>

Sèline. Paper Mood, catalogo monografico a cura di Francesca di Gioia, Sentieri Meridiani Edizioni, Foggia 2011

<https://www.bncf.firenze.sbn.it>

MOSTRE PERSONALI

2021 - **Nel cuore dell'immagine fotografica**, a cura di Monia Malinpena, Galleria d'Arte Malinpena, Torino

2020 - **Mostra d'Arte di Natale**, (con altri), a cura di Monia Malinpena, Galleria d'Arte Malinpena, Torino

2017 - **Works on Paper Art Fair Lugano Wopart**, (con altri), a cura di Sincrexis, Centro Esposizioni Lugano - Svizzera

2012 - **Paper Mood**, presentazione del Sindaco Alfonso Palomba, Comune di Carapelle (FG)

MOSTRE COLLETTIVE

2023 - **10° Biennale d'Arte Internazionale a Monte Carlo**, con il patrocinio dell'Ambasciata Italiana nel Principato di Monaco, Monte Carlo, Principato di Monaco, organizzata dalla Galleria d'Arte Malinpena, Torino

2023 - **Le Donne nell'Arte**, a cura di Monia Malinpena, Galleria d'Arte Malinpena, Torino

2022 - **Mostra Collettiva**, a cura di Monia Malinpena, Galleria d'Arte Malinpena, Torino

2021 - **9° Biennale d'Arte Internazionale a Monte Carlo**, con il patrocinio dell'Ambasciata Italiana nel Principato di Monaco, Monte Carlo, Principato di Monaco, organizzata dalla Galleria d'Arte Malinpena, Torino

2020 - **ArteGenova 2020**, 16° Mostra mercato d'Arte Moderna e Contemporanea, a cura di Laboratorio Artrè Genova.

2020 - **Artists for Plants**, a cura di Crac Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea in collaborazione con Artists for plants. Video con opere/installazioni per un Progetto Internazionale dedicato alla salvaguardia della terra e degli alberi; *facebook.com/CRAC Arte; facebook.com/artistsforplants*

2016 - **I sogni in tasca**, a cura di CRAC, Patrocinio del Comune di Bagnacavallo, Ostello di San Francesco, Bagnacavallo (RA)

2015 - **Autografie - Scrittura Festival**, a cura di CRAC e Teatro Onnivoro, patrocinio di: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna

2014 - **Cambiare le Carte**, Comune di Bagnacavallo e CRAC (Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea), Ostello Antico Convento di San Francesco Bagnacavallo (RA)

2013 - **Pedalata Scenica o Bikestorming**, Comune di Bagnacavallo, a cura di CRAC (Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea), Bagnacavallo (RA)

2013 - **Il Sogno - aperitivo d'arte**, a cura di CRAC, patrocinio del Comune di Bagnacavallo, Bagnacavallo (RA)

2013 - **L'arte della pesca... la pesca nell'arte**, Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea, 13° edizione a cura di Lino Alviani, Regione Abruzzo - Presidenza del Consiglio Regionale, Provincia di L'Aquila, Comune di Castel di Sangro, Comune di Fossacesia, Fossacesia (CH)

2013 - **L'arte della pesca... la pesca nell'arte**, Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea, 13° edizione a cura di Lino Alviani, Regione Abruzzo - Presidenza del Consiglio Regionale, Provincia di L'Aquila, Comune di Castel di Sangro (AQ)

2013 - **Il Viaggio - aperitivo d'arte**, a cura di CRAC, Azienda Galassi Carlo, Alfonsine (RA)

2013 - **L'arte della pesca... la pesca nell'arte**, Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea, 13° edizione a cura di Lino Alviani, Regione Abruzzo - Presidenza del Consiglio Regionale, Provincia di L'Aquila, Comune di Castel di Sangro, circolo ATERNINO, Pescara

2013 - **Arte X**, a cura di CRAC, Bagnacavallo (RA)

2013 - **Un Mondo di Donne**, Comune di Bagnacavallo, a cura di CRAC e di JAM SALAM, Bagnacavallo (RA)

2012 - **Contemporanea - Arte Moderna e Contemporanea**, 16° edizione Fiera di Forlì (FO)

2012 - **Eco Arte - lasciare un segno - fare un gesto**, a cura di CRAC (Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea), patrocinio del Comune di Bagnacavallo, Bagnacavallo (RA)

2012 - **Installazioni nel Blu - aperitivo d'arte il blu**, a cura di CRAC (Centro in Romagna Ricerca Arte Contemporanea), Bagnacavallo (RA)

2011 - **La Vanità della Spada**, Provincia di Foggia, Comune di Foggia, Palazzetto Comunale per la Scherma, Foggia

2011 - **Il Filo di Arianna - Labirinto fisico e mentale**, Comune di Trani, Accademia di Belle Arti di Foggia, Palazzo Beltrami, Pinacoteca Ivo Scaringi, Trani

2011 - **È tutto un equilibrio sopra la follia**, Comune di Manfredonia, Chiostro San Domenico, Manfredonia (FG)

2011 - Selezionata per la partecipazione al concorso **Verso il Libro Arcobaleno - stato dell'arte**, Alto Patronato della Repubblica Italiana, Ministero degli Affari Esteri, Governo Italiano - Ministro della Gioventù, Unesco, Miur-Afam, a cura dell'Accademia di Belle Arti di Foggia

2011 - **Open Art Circle**, Comune di Biccari, presso la Torre Bizantina, Biccari (FG)

2011 - Selezionata per la partecipazione al Concorso Nazionale **Realizzazione del Ventaglio Ed. 2011**, per il Presidente della Repubblica, del Senato e della Camera, a cura dell'Accademia di Belle Arti di Foggia

2011 - **150° Souvenir d'Italie**, Mostra Collettiva Internazionale, Atelier degli Artisti, Trastevere, Roma

2011 - **Suggestione e Realtà**, Atelier degli Artisti, Trastevere, Roma

2011 - **Percezioni Urbane**, Atelier degli Artisti, Trastevere, Roma

2010 - Selezionata per la partecipazione al Concorso artistico nazionale **L'Arte per la Vita**, con il Patrocinio della Provincia di Foggia, Chiostro di San Domenico, Troia (FG)

2009 - **Mostra Collettiva d'Arte**, Sala Esposizione Manfredi, Manfredonia (FG)

1999 - **Ready Made Arte e Riciclaggio**, a cura di Gigliola Fania, Teatro del Fuoco, Provincia di Foggia, Agenzia provinciale per la Cultura, Teatro del Fuoco, Foggia



Finito di stampare nel mese di marzo 2024
presso le Industrie Grafiche della Pacini Editore Srl
Via A. Gherardesca • 56121 Ospedaletto • Pisa
Tel. 050 313011 • Fax 050 3130300
www.pacineditore.it

ISBN 979-12-5486-354-1



9 791254 863541 >

€ 30,00